

PREVENTIVO ECONOMICO

2024

RELAZIONE DELLA GIUNTA

(ART. 7 DEL D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005, N. 254)

(allegato n. 2)

SUB-ALLEGATI:

- 2a. Programma Pluriennale 2020/2024 – aggiornato dal Preventivo economico 2023
- 2b. Piano interventi promozionali 2024

RELAZIONE DELLA GIUNTA

INDICE

1. L'IMPOSTAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO	3
2. GLI OBIETTIVI DEL PREVENTIVO ECONOMICO	4
3. L'ANALISI DEI DATI	6
3a. - Informazioni sugli importi contenuti nelle voci del preventivo economico	6
3.a.1. - Gestione corrente	6
3.a.2. - Gestione finanziaria	25
3.a.3. - Gestione straordinaria	26
3.a.4. Piano degli investimenti	26
3.b.- Criteri di ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali.....	27
3.c.- Determinazione delle risorse complessive da assegnare ai programmi.....	27
3.d. - Individuazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti	28

1. L'IMPOSTAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo economico 2024 è stato predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, relativo al “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” (di seguito denominato “Regolamento”). Il Regolamento prevede che il Preventivo economico, accompagnato dalla presente relazione sia predisposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio.

Il Preventivo economico in esame è il risultato della programmazione economica e finanziaria della Camera di commercio di Firenze per l'anno 2024. Tale processo prevede l'attuazione delle linee programmatiche individuate all'interno del Programma Pluriennale 2020-2024 (emanato dal Consiglio camerale insediatosi il 5 luglio 2019), per quanto concerne il 5° anno di competenza dello stesso Programma.

La Camera di Commercio di Firenze ha definito nella Relazione Previsionale e Programmatica 2024, per l'aggiornamento del Programma Pluriennale 2020-2024, predisposta con la Delibera di Giunta 25/10/2023, n. 124 e poi approvata con la Delibera di Consiglio n. 15 del 25/10/2023, il quadro complessivo con riferimento al quale è stato predisposto il Preventivo economico in oggetto. La Relazione Previsionale e Programmatica 2024, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, ha aggiornato il programma pluriennale per adeguarlo alle variazioni del contesto socio-economico nel quale la Camera di commercio opera, e agli sviluppi dell'economia locale.

A livello generale occorre ricordare anche in questa occasione l'incertezza del quadro nell'ambito del quale la Camera di commercio è chiamata a definire gli atti relativi alla programmazione delle risorse per l'anno 2024. Come ampliamento illustrato in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2024 l'incertezza alla base dello scenario globale tenderà a proseguire nei mesi futuri. Nel particolare, per quanto riguarda la dinamica economica locale si prevede un andamento decisamente moderato con un lieve recupero nel settore industriale grazie al commercio estero, un rallentamento deciso nelle costruzioni e un proseguimento su valori contenuti nel terziario.

L'orientamento futuro dell'economia della città metropolitana non dipenderà solo dagli sviluppi del PNRR ma soprattutto dalle dinamiche dell'industria manifatturiera e artigiana unitamente al settore turistico.

In considerazione di quanto sopra riassunto, anche in occasione della predisposizione del preventivo economico 2024, si è ritenuto necessario assicurare un approccio che, pur cogliendo i segnali positivi che giungono dal gettito del diritto annuale, affronta la definizione dei proventi e degli oneri con la dovuta prudenza.

Sul lato imprese non vi sono elementi di particolare novità rispetto alle considerazioni che furono svolte in occasione della predisposizione degli ultimi preventivi economici (natalità/mortalità delle imprese, composizione del registro imprese della Camera di Commercio di Firenze, tasso del mancato versamento del diritto e quella della mancata riscossione dei ruoli).

Ciò premesso si è ritenuto di poter confermare, nella sostanza, la stima del provento del diritto annuale, valutato per il 2024 in **€ 13.498.586,05**, seppur adeguata in senso positivo, tenendo conto del “gettito” riscontrato a fine ottobre 2023 che rispetto alla fine di ottobre 2022 registra un sensibile incremento di circa € 350.000,00.

Si precisa che, detta valutazione, è comprensiva delle risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale di cui alla Delibera della Giunta camerale n. 88 del 28/9/2022 e che complessivamente ammontano **€ 2.249.764,34**.

2. GLI OBIETTIVI DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il risultato economico del preconsuntivo è pari a € 928.467,18, con un miglioramento rispetto alla previsione iniziale di - € 276.942,93 e ai due aggiornamenti effettuati nel corso dell’anno 2023, rispettivamente pari a - € 207.070,93 e - € 98.809,35.

Il preventivo economico dell’esercizio 2024 prevede invece un disavanzo di - € 855.785,40 e assicura risorse per gli interventi promozionali per un totale di € 7.337.012,77

Si evidenzia sin d’ora che il risultato del preconsuntivo deriva da iniziative che inizialmente si riteneva poter realizzare nel corso del 2023 e che sono state rinviate al 2024.

Tale rinvio ha consentito di attivare, in un’ottica di sistema, importanti risorse da soggetti terzi (CCIAA di Roma, Fondo perequativo, Comune di Firenze) quali fonti di finanziamento del piano interventi per un totale di € 1.033.333,33, da dedicare agli interventi finalizzati al sostegno delle imprese colpite dalla recente alluvione, e al miglioramento della sicurezza.

Grazie a quanto sopra, e ad un’attenta azione di contenimento degli oneri, si realizza così un importante incremento delle risorse dedicate agli interventi promozionali, garantendo comunque nel biennio interessato un sostanziale equilibrio.

Si osserva che, anche a livello di preconsuntivo 2023, è prevedibile sin d’ora un risultato positivo, e pertanto in miglioramento sia rispetto al dato del preventivo iniziale pari a **-€ 276.942,93**, sia rispetto a quello riportato nei due aggiornamenti effettuati nel corso dell’esercizio, rispettivamente **-€ 207.070,93** e **-€ 98.809,35**.

Per quanto riguarda disavanzo preventivato per il 2024 si evidenzia che esso trova adeguata copertura tramite gli avanzi patrimonializzati utilizzabili risultanti a bilancio. A tal fine si ricorda che i fondi disponibili del patrimonio netto, in base all'ultimo bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio camerale, utilizzabili per la copertura di eventuali future perdite, ammontano a **€ 8.041.381,11**.

In merito all'utilizzo del patrimonio netto giova richiamare il comma 2 dell'articolo 2 del D.P.R. n. 254/2005 *“Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”*, ove si stabilisce che stabilisce *“il preventivo dell'ente è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudenzialmente, di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”*.

Con la circolare n. 3612 del 26/7/2007, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva precisato che, nella nuova impostazione economico-patrimoniale delle Camere di Commercio, si deve far riferimento ad un concetto di pareggio economico (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale della Camera di Commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In conseguenza di ciò, il regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di Commercio sostituisce al concetto di *“utilizzo dell'avanzo di amministrazione”* (a copertura dello sbilancio tra entrate e spese di competenza) quello di *“avanzo patrimonializzato”* (a copertura della differenza tra oneri e proventi); avanzo patrimonializzato che lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico individua nella voce *“Patrimonio netto degli esercizi precedenti”* presente nel bilancio delle Camere di Commercio. Nel regolamento, pertanto, il punto di riferimento è l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente.

Il principio dell'equilibrio è richiamato anche nell'allegato 1 del D. Lgs. 31/05/2011, n. 91 *“Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31/12/2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*; normativa introdotta con la legge di riforma del bilancio dello Stato n. 196 del 31/12/2009 e che trova applicazione anche nelle Camere di Commercio.

Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale va pertanto inteso come capacità delle Camere di Commercio di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi.

Tutto ciò premesso la Giunta ha predisposto un aggiornamento del preventivo economico 2023 ove si prevede il disavanzo sopra evidenziato, riconducibile essenzialmente a un maggiore impegno a favore degli interventi promozionali, e che va ad utilizzare i citati avanzi patrimonializzati disponibili in quanto tale disavanzo economico è ritenuto compatibile, per la sua entità, con l'equilibrio patrimoniale da perseguire in un orizzonte temporale di medio periodo, tenuto conto

della struttura del bilancio, della dell'entità della parte liquida del patrimonio netto (giacenze di Tesoreria), nonché del positivo dato del preconsuntivo 2023.

3. L'ANALISI DEI DATI

Nello schema previsto dal citato Regolamento (modello A) sono allocate le previsioni riferite al 2024 e quelle inerenti il preconsuntivo 2023. Le voci di proventi e oneri si articolano nella gestione corrente, finanziaria e straordinaria. Nella parte finale del prospetto è previsto il Piano degli investimenti.

3a. - Informazioni sugli importi contenuti nelle voci del Preventivo economico

Il Preventivo economico è strutturato secondo la classificazione economica di cui all'allegato A del Regolamento. I singoli proventi e oneri di competenza sono stati previsti attenendosi alle disposizioni in vigore al momento della redazione del Preventivo economico, nel rispetto del criterio della prudenza.

Di seguito si riporta una sintesi del modello A previsto dal Regolamento al fine di riepilogare sin d'ora i dati principali e, in particolare, il risultato della gestione corrente, finanziaria, e straordinaria. Rispetto al Bilancio di esercizio, il Preventivo economico non riporta le voci relative alle rettifiche di valore attività finanziarie (rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie dell'attivo patrimoniale), per cui il risultato riferito a tale gestione potrà essere rilevabile esclusivamente in sede di Bilancio consuntivo. Nella parte finale del modello A è prevista la redazione del Piano degli investimenti nel quale vengono riportati gli importi da stanziare per acquisizioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.



VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	
	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	13.378.586,05	13.498.586,05
2 Diritti di Segreteria	5.622.736,59	5.872.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	535.335,19	2.655.814,92
4 Proventi da gestione di beni e servizi	393.512,50	738.398,89
5 Variazione delle rimanenze	-	-
Totale Proventi Correnti A	19.930.170,33	22.764.799,86
B) Oneri Correnti		
6 Personale	- 6.331.567,93	- 6.476.916,79
7 Funzionamento	- 4.332.571,07	- 4.566.586,00
8 Interventi Economici	- 4.886.758,30	- 7.337.012,77
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 5.471.630,94	- 5.571.630,94
Totale Oneri Correnti B	- 21.022.528,24	- 23.952.146,50
Risultato della gestione corrente A-B	- 1.092.357,91	- 1.187.346,64
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	520.801,52	331.561,24
11 Oneri Finanziari	-	-
Risultato della gestione finanziaria	520.801,52	331.561,24
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	1.558.096,35	600.000,00
13 Oneri Straordinari	- 58.072,78	- 600.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.500.023,57	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	928.467,18	-855.785,40
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	3.538,00	310.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	151.381,04	12.965.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	-	200.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	154.919,04	13.475.000,00

3.a.1. - Gestione corrente

Il risultato della gestione corrente, composto dalla differenza fra proventi correnti ed oneri correnti, è pari a - € **1.187.346,64** (preconsuntivo 2023 - € **1.092.357,91**).

Proventi correnti

I proventi correnti comprendono diritto annuale, diritti di segreteria, contributi trasferimenti e altre entrate, proventi da gestione di beni e servizi, variazione delle rimanenze.

La previsione dei proventi correnti è pari a € **22.764.799,86** (preconsuntivo 2023 € **19.930.170,33**). In relazione alla differenza fra i due importi si evidenzia sin d'ora che il dato del 2024 risente di alcuni fatti positivi: un sensibile miglioramento del ricavo del diritto annuale e dei diritti di segreteria, il previsto rimborso del versamento effettuato al Bilancio dello Stato anno 2018, i contributi provenienti dal fondo perequativo, l'incremento del canone di concessione attivo del complesso immobiliare Fortezza da Basso, i contributi cui si è sopra accennato da parte della Camera di Commercio di Roma, del Fondo perequativo, del Comune di Firenze.

Diritto annuale

La principale voce dei proventi correnti è costituita dal diritto annuale. La previsione del diritto annuale è pari a € **13.498.586,05** (preconsuntivo 2023 € **13.378.586,05**). La valutazione risponde comunque ad un criterio di prudenza, pur tenendo conto che dal raffronto fra il "gettito" riscontrato alla fine di ottobre 2023 e quello rilevato alla fine di ottobre 2022, risulta un sensibile incremento di circa € 350.000 che consente un adeguamento positivo del preconsuntivo e una previsione 2024 moderatamente incrementata. La previsione del diritto annuale comprende anche la maggiorazione del 20% destinata al finanziamento degli specifici progetti pari € **2.249.764,34**.

Si ricorda che con provvedimento n. 88 del 28/09/2022 la Giunta ha deliberato la misura della maggiorazione del 20% del diritto annuale per gli anni 2023-2025 e ha approvato i seguenti progetti di durata triennale: La doppia transizione: digitale ed ecologica; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.; Formazione Lavoro.

Con il medesimo provvedimento si è inoltre stabilito di finalizzare l'utilizzo delle risorse derivanti dalla maggiorazione come di seguito riportato: 50% per il progetto La doppia transizione: digitale ed ecologica; 15% per il progetto Formazione Lavoro; 35% per il progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.

Si riportano i dati del mastro diritto annuale nel prospetto che segue.



3100	DIRITTO ANNUALE	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
310000	Diritto annuale	10.244.821,71	10.344.821,71
310010	Diritto annuale maggiorazione	2.048.964,34	2.068.964,34
310020	Diritto annuale maggiorazione anno precedente	0,00	0,00
310001	Restituzione diritto annuale	0,00	0,00
310002	Sanzioni diritto annuale	900.000,00	900.000,00
310012	Sanzioni diritto annuale maggiorazione	180.000,00	180.000,00
310022	Sanzioni diritto annuale maggiorazione anno precedente	0,00	0,00
310003	Interessi attivi diritto annuale	4.000,00	4.000,00
310013	Interessi attivi diritto annuale maggiorazione	800,00	800,00
310023	Interessi attivi diritto annuale maggiorazione anno precedente	0,00	0,00
310004	Interessi passivi su rimborsi diritto annuale	0,00	0,00
	TOT. DIRITTO ANNUALE	13.378.586,05	13.498.586,05

Diritti di segreteria

Per i diritti di segreteria il dato è in linea con quello derivante dal preconsuntivo 2023. La previsione ammonta a € **5.872.000,00** (preconsuntivo 2023 € **5.622.736,59**). Il criterio di stima del dato a preconsuntivo si basa su un riproporzionamento temporale dei dati riscontrati su ciascuna voce al mese di novembre, riservando particolare attenzione al dato dei diritti relativi al Registro imprese che rappresentano la componente di maggiore rilevanza all'interno del mastro. La valutazione del preconsuntivo è stata poi assunta come base per la stime del preventivo.

In particolare, con riferimento alla voce 311104, la previsione tiene conto anche dell'effetto conseguente all'introduzione dell'adempimento "titolare effettivo" che sta già interessando l'esercizio in corso ed avrà positivi effetti a regime a decorrere dal 2024.

3110	DIRITTI DI SEGRETERIA	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
311003	Sanzioni amministrative	90.082,43	90.000,00
311004	Registro imprese	5.058.658,11	5.309.000,00
311008	Altri albi, elenchi, ruoli e registri	13.376,94	13.000,00
311010	Commercio estero	1.346,40	1.000,00
311012	Diritti MUD e SISTRI ist.le	95.742,00	96.000,00
311013	Altri diritti	44.453,80	44.000,00
311014	Diritti Ufficio Metrico	32.182,63	32.000,00
311015	Registro Protesti	8.938,67	9.000,00
311016	Bollatura e vidimazioni libri	113.226,00	113.000,00
311017	Diritti brevetti	15.102,00	15.000,00
311020	Diritti gas fluorurati	151.806,00	152.000,00
311106	Restituzione diritti e tributi	-2.178,38	-2.000,00
	TOT. DIRITTI DI SEGRETERIA	5.622.736,59	5.872.000,00

Contributi trasferimenti e altre entrate

Per quanto riguarda il mastro “Contributi, trasferimenti e altre entrate”, la previsione 2024 ammonta a € **2.655.814,92** (preconsuntivo 2023 € **535.335,19**). La differenza deriva dai valori previsti:

- alla voce 312000 “Contributi e Trasferimenti” che comprende € 45.000,00 a fronte di eventuali progetti attivabili da Unioncamere nazionale nel settore metrico; € 14.000,00 per progetti gestiti con la collaborazione di Infocamere nell’ambito del PNRR; € 16.000,00 quale rimborso da Regione Toscana del 50% dei costi del progetto Vetrina Toscana compreso nel piano interventi promozionali; € 333.333,33 da parte della Camera di commercio di Roma quale contributo da dedicare unitamente alle risorse camerali e a quelle del Fondo perequativo al sostegno alle imprese colpite dalla recente alluvione; € 400.000,00 da parte del Comune di Firenze, quale incremento alle risorse camerali di pari importo da destinare alla promozione della sicurezza delle imprese (in particolare alle imprese colpite dal fenomeno delle c.d. “spaccate”);
- alla voce 312001 “Contributi fondo perequativo”, che comprende le risorse destinate al finanziamento di specifici progetti nell’ambito del piano interventi promozionali per complessivi € 375.000,00; € 300.000,00 risorse derivanti dal Fondo perequativo per la quota destinata al supporto alle imprese colpite da calamità naturali, ad incremento di quelle menzionate al punto precedente;
- alla voce 312012 “Rimborsi e recuperi diversi” che contiene la previsione del ricavo associato al rimborso degli oneri dei risparmi di gestione relativi all’anno 2018 versati a suo tempo al Bilancio dello Stato per complessivi € 687.481,59. Si ricorda che detto rimborso è conseguenza della Sentenza Corte Costituzionale n. 210 del 14 ottobre 2022 che ha dichiarato l’illegittimità di alcune norme che disponevano l’obbligo di versamento dei risparmi di gestione conseguiti dalle camere di commercio al Bilancio dello Stato; detta sentenza interessa i versamenti effettuati negli anni 2017, 2018 e 2019, che, nel caso della camera di Commercio di Firenze ammontano complessivamente a € 2.060.641,71 e risultano così annualmente articolati:
 - risparmi anno 2017, € 685.785,40 (rimborsati nel corso del 2023 e riscossi quale sopravvenienza attiva nel corso del corrente esercizio in seguito all’adozione del previsto decreto ministeriale);
 - risparmi anno 2018, € 687.481,59;
 - risparmi anno 2019, € 687.374,72.

Si ricorda che il sistema camerale si è fatto recentemente parte attiva al fine di poter estendere, previo ulteriore contenzioso, i principi già affermati dalla Corte Costituzionale con riferimento ai versamenti del periodo 2017-2019 anche alle annualità a decorrere dal 2020 in poi.

Si evidenzia, infine, che ai proventi allocati alle voci 312000 e 312001 corrispondono oneri di importo equivalente per la realizzazione dei progetti ad essi collegati, e pertanto la loro previsione non incide sulla definizione del risultato economico del preventivo 2024.

Si riporta una tabella riepilogativa del mastro in oggetto.

3120	CONTRIB. TRASF. ED ALTRE ENTRATE	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
312000	Contributi e Trasferimenti	0,00	808.333,33
312001	Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
312003	Contributi Fondo Perequativo - progetti promozionali	0,00	675.000,00
312006	Proventi per progetti promozionali	0,00	0,00
312012	Affitti attivi	0,00	0,00
312013	Rimborsi e recuperi diversi	140.188,72	767.481,59
312022	Rifusione spese liti e risarcimenti	57,17	0,00
312027	Rimborsi spese notifiche sanzioni	15.089,30	15.000,00
312029	Rimborsi spese censimenti e attività statistiche	0,00	0,00
312030	Sanzioni per inadempimenti contrattuali dei fornitori	0,00	0,00
312032	Rimborso oneri gestione albo gestori ambientali	380.000,00	390.000,00
	TOT. CONTRIB. TRASF. ALTRI PROVENTI	535.335,19	2.655.814,92

Proventi da gestione di beni e servizi

La previsione 2024 di tale mastro ammonta a € **738.398,89** (preconsuntivo 2023 € **393.512,50**). La differenza deriva dal maggiore importo allocato alla voce 313028 "Ricavi per concessioni" che nell'esercizio 2024 accoglie il provento pari a € 452.898,89 relativo al canone di concessione adeguato nella misura corrispondente al cento per cento del canone di mercato, corrisposto da Firenze Fiera per l'utilizzo del complesso immobiliare Fortezza da Basso del quale la Camera è comproprietaria.

Si ricorda infatti che l'articolo 3 del disciplinare di concessione, come modificato dall'atto firmato in data 1 febbraio 2019, disponeva che il concessionario corrispondesse dall'annualità 2011 un canone annuo ridotto pari al dieci per cento del canone a valore di mercato fino all'annualità 2023 compresa. Diversamente, dall'annualità 2024, il suddetto articolo 3 stabilisce che il canone di concessione sarà pagato nella misura corrispondente al cento per cento del canone a valore di mercato.



3130	PROVENTI GESTIONE SERVIZI	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
313008	Ricavi servizio OCC	45.384,89	35.000,00
313010	Ricavi organizzazione corsi	9.744,00	10.000,00
313013	Ricavi servizio conciliazione	90.807,59	80.000,00
313014	Ricavi servizio arbitrato	153.205,25	110.000,00
313023	Ricavi Concorsi a premio	19.594,80	20.000,00
313024	Ricavi verifica strumenti metrici	1.149,60	1.000,00
313025	Ricavi gestione servizi diversi att. comm.	3.173,50	3.000,00
313027	Arrotondamenti attivi	0,00	0,00
313028	Ricavi per concessioni	46.311,28	455.398,89
313032	Ricavi vendita Carnet Ata	24.141,60	24.000,00
	TOT. PROVENTI GESTIONE SERVIZI	393.512,50	738.398,89

Variazione delle rimanenze

Infine, in relazione ai proventi correnti, per quanto riguarda la voce “Variazioni rimanenze” la previsione risulta pari a zero, in linea con quanto risultante, in questa fase, nel preconsuntivo 2023.

Le eventuali variazioni derivanti dalla valutazione delle rimanenze sono effettuate, come di consueto, in fase di chiusura dell’esercizio.

Oneri correnti

La previsione complessiva degli oneri correnti risulta pari a € **23.952.146,50** (preconsuntivo 2023 € **21.022.528,24**).

Gli oneri correnti si suddividono in: personale, funzionamento, interventi economici, ammortamenti ed accantonamenti. Nella trattazione che segue saranno analizzate le varie voci elencate nell’ambito degli oneri correnti.

Personale

Lo stanziamento complessivo di tale voce ammonta a € **6.476.916,79** (preconsuntivo 2023 € **6.331.567,93**). La previsione risente sia dell’effetto su base annua delle assunzioni effettuate nel 2023 nonché di quelle effettuabili nel 2024. Lo stanziamento comprende le risorse per le competenze al personale, gli oneri sociali, l’accantonamento per i trattamenti di fine servizio, gli altri costi.

La voce relativa alle competenze al personale risulta pari a € **4.789.133,43** (preconsuntivo 2023 € **4.671.701,41**). La voce 321000 “retribuzione ordinaria” comprende gli oneri per la corresponsione della retribuzione tabellare iniziale, della tredicesima mensilità, della retribuzione individuale di anzianità ove spettante, dell’indennità di comparto non a carico del fondo risorse decentrate. Si ricorda che dal 2023 la voce 312003 relativa alla “retribuzione straordinaria” è stata rimodulata in € **85.000,00**, tenuto conto dell’andamento di tale fattispecie nel corso degli anni e delle eventuali esigenze future, inserendo la differenza rispetto allo stanziamento precedente (stanziamento pari a € 150.000,00) nell’ambito della voce “Indennità varie” per poter impostare iniziative di valorizzazione del personale, nel rispetto delle vigenti disposizioni.



La voce 321012 “Indennità varie” pari a € **1.772.581,27** comprende le risorse necessarie al finanziamento dei fondi risorse decentrate del personale del comparto, fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale del comparto (ora Elevate Qualificazioni “EQ”), fondo retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per la corresponsione degli emolumenti contrattualmente a carico di dette risorse. L’importo di € 43.063,70, dal 2023, secondo quanto stabilito dal CCI del Personale del 25/10/2023 è stato destinato ad incrementare le risorse del welfare aziendale che in seguito a tale incremento passano dagli originari € 41.936,30 a complessivi € 85.000,00 allocati al conto 324000 “Interventi assistenziali”. Non è presente personale in servizio con contratti a termine o in somministrazione lavoro.

Si riporta la tabella riassuntiva del mastro competenze al personale.

3210	COMPETENZE AL PERSONALE	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
321000	Retribuzione Ordinaria	2.855.474,39	2.931.552,16
321003	Retribuzione Straordinaria	73.645,75	85.000,00
321009	Retribuzione Personale a Termine	0,00	0,00
321010	Somministrazione Lavoro (al netto compenso del servizio)	0,00	0,00
321012	Indennità Varie	1.742.581,27	1.772.581,27
	TOT. COMPETENZE AL PERSONALE	4.671.701,41	4.789.133,43

Gli oneri sociali conseguenti a quanto sopra esposto, calcolati nelle previste percentuali, ammontano a € **1.227.283,36** (preconsuntivo 2023 € **1.197.925,35**). Gli oneri previdenziali sono allocati alla voce 322000 e ammontano a € **1.197.283,36** (preconsuntivo 2023 € **1.167.925,35**). Il mastro degli oneri sociali comprende anche € **30.000,00** relativa agli oneri Inail al conto 322003; detti conti sono riepilogati nella tabella che segue.

3220	ONERI SOCIALI	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
322000	Oneri Previdenziali	1.167.925,35	1.197.283,36
322003	Oneri per contributi Inail	30.000,00	30.000,00
322004	Oneri prev.assist.e altri pers. tempo determ.	0,00	0,00
322005	Oneri previdenziali personale in quiescenza	0,00	0,00
	TOT. ONERI SOCIALI	1.197.925,35	1.227.283,36

L’accantonamento per i trattamenti di fine servizio di cui alla voce 323000 ammonta a € **375.000,00** e comprende le somme relative agli accantonamenti per la corresponsione dell’indennità di anzianità e del trattamento di fine rapporto per il personale che ricade in tale regime. La somma definitiva potrà essere calcolata, con esattezza, solo a chiusura dell’esercizio in conseguenza dell’effetto che le applicazioni contrattuali, una volta effettuate, potranno avere sui singoli dipendenti in regime di indennità di anzianità, in relazione alla diversa anzianità di servizio posseduta, nonché degli effetti della rivalutazione del T.F.R.

La voce 324000 “Altri costi”, per un totale di € **85.000,00**, comprende, in particolare, lo stanziamento per il finanziamento del welfare aziendale, come sopra già ricordato.

Funzionamento

Gli oneri relativi al Funzionamento, previsti nell'esercizio 2024 in misura pari a **€ 4.566.586,00** risultano in linea rispetto all'importo di cui al preconsuntivo 2023 pari a **€ 4.332.571,07**. Detti oneri comprendono: prestazioni di servizi; godimento beni di terzi; oneri diversi di gestione; quote associative; organi istituzionali.

Gli oneri per le "Prestazioni di servizi" ammontano a **€ 2.229.456,00** (preconsuntivo 2023 **€ 2.133.587,62**) e sono riepilogati nella tabella che segue.

3250	PRESTAZIONE DI SERVIZI	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
325000	Oneri telefonici	6.500,00	6.500,00
325002	Oneri per energia elettrica	120.000,00	148.000,00
325003	Oneri per consumo acqua	3.000,00	5.000,00
325006	Oneri per consumo gas	15.000,00	30.000,00
325010	Oneri pulizie locali	130.000,00	130.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	94.000,00	94.000,00
325014	Oneri di produzione degli strumenti pubblicitari	0,00	0,00
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili	10.000,00	10.000,00
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi	105.000,00	105.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	33.000,00	36.500,00
325031	Oneri accertamenti sanitari per visite fiscali	0,00	0,00
325036	Rimborsi spese personale	500,00	500,00
325037	Oneri notifica tramite messi comunali	500,00	500,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	0,00	0,00
325042	Rimborsi spese organi e commissioni	500,00	500,00
325043	Oneri Legali	25.000,00	20.000,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	3.500,00	3.500,00
325046	Oneri per buoni pasto	125.723,50	120.000,00
325047	Oneri per missioni personale (escluso attività ispettive)	3.000,00	3.000,00
325048	Oneri per formazione personale	40.000,00	60.000,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	5.000,00	45.000,00
325050	Oneri per automazione servizi	533.986,12	554.000,00
325051	Oneri di rappresentanza	300,00	300,00
325052	Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza	5.172,00	15.000,00
325053	Oneri postali e di recapito	40.000,00	40.000,00
325054	Oneri missioni personale att. Ispettive	500,00	500,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi	25.000,00	25.000,00
325058	Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limite)	2.578,00	2.578,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limite)	648,00	648,00
325060	Oneri per altre Pubblicazioni	0,00	0,00
325062	Oneri per comunicazioni cartacee	0,00	0,00



325063	Inps gestione separata co.co.co.	2.000,00	2.000,00
325064	Oneri previdenziali e fiscali su compensi organi	69.980,00	69.980,00
325066	Oneri per facchinaggio	2.500,00	3.000,00
325067	Compenso servizio per somministrazione lavoro	0,00	0,00
325068	Oneri vari di funzionamento	322.000,00	302.750,00
325069	Oneri organizzazione corsi	1.000,00	1.000,00
325071	Oneri vari attività UO metrico	5.000,00	45.000,00
325072	Oneri per tirocini formativi	8.000,00	10.000,00
325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	5.000,00	5.000,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	1.000,00	1.000,00
325092	Altri oneri di pubblicità	3.000,00	3.000,00
325093	Oneri lavori tipografici	3.000,00	3.000,00
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	129.600,00	129.600,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	6.000,00	6.000,00
325101	Oneri per compensi conciliatori	45.000,00	55.000,00
325102	Oneri per censimenti e attività statistiche	0,00	0,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria	17.100,00	17.100,00
325105	Oneri per compensi gestori crisi procedure OCC	25.000,00	20.000,00
325106	Oneri per compensi arbitri	160.000,00	100.000,00
	TOT. PRESTAZIONE DI SERVIZI	2.133.587,62	2.229.456,00

Si evidenzia che gli oneri di cui ai conti 325101 "Oneri compensi per conciliatori", 325105 "Oneri compensi gestori crisi procedure OCC", 325106 "Oneri compensi arbitri", trovano copertura nei proventi stimati in derivazione di detti oneri e riportati nel mastro 3130 "Proventi gestione servizi".

Si rileva inoltre, in relazione agli oneri per l'energia elettrica allocati alla voce 325002, stimati per il 2024 in € 148.000,00, una evidente diminuzione rispetto al dato a consuntivo 2022 pari a € 198.683,32 e alla previsione per il 2023 di € 198.000,00.

Gli oneri compresi nel mastro "Godimento dei beni di terzi" ammontano a € 7.500,00 (preconsuntivo € 6.000,00). Dette somme, riferibili al canone annuale di contratti di leasing operativo per automezzi camerali, sono allocate al conto 326003 "Canoni di leasing".

3260	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
326000	Affitti passivi diversi	0,00	0,00
326001	Altri oneri per utilizzo locali per uffici staccati	0,00	0,00
326002	Affitti passivi v/Pietro Leopoldo	0,00	0,00
326003	Canoni di leasing	6.000,00	7.500,00
	TOT. GODIMENTO BENI DI TERZI	6.000,00	7.500,00

La previsione per gli "Oneri diversi di gestione" ammonta a € 1.012.210,00 (preconsuntivo 2023 € 964.608,52). Si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2023, si è ritenuto di prevedere le risorse per l'eventuale versamento al Bilancio dello Stato degli importi previsti dalla Legge di Bilancio 2020

pari a € 756.130,94, non più al conto 327027 “Oneri per manovre governative” compreso in detto mastro, ma in accantonamento al conto 343009 “Altri accantonamenti”.

Si ricorda che detta impostazione si è resa necessaria in conseguenza della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa annualmente conseguiti e dell’ulteriore contenzioso promosso dal sistema camerale in relazione agli esercizi dal 2020 in poi.

Per quanto riguarda le restanti voci si precisa che il conto 327017 “Imposte e tasse” comprende, in particolari, gli oneri per l’IRAP istituzionale e il versamento dell’IMU.

Si riportano nella tabella che segue i conti del mastro in oggetto.

3270	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani	9.204,37	10.000,00
327006	Oneri per l’acquisto di Cancelleria	4.619,79	5.000,00
327007	Oneri acquisto Carnet ATA	24.630,00	25.000,00
327015	Oneri vestiario di servizio	2.500,00	1.000,00
327017	Imposte e tasse	703.793,20	705.000,00
327027	Oneri da versare per manovre governative	0,00	0,00
327036	Arrotondamenti passivi	10,00	10,00
327048	Oneri fiscalmente indeducibili	200,00	200,00
327054	Oneri per rilascio dispositivi firma digitale	201.151,16	245.000,00
327059	Oneri acquisto beni consumo (non comprende la carta)	12.000,00	12.000,00
327060	Oneri acquisto certificati di origine	2.500,00	5.000,00
327063	Oneri acquisto carta	4.000,00	4.000,00
327064	Oneri acquisizione beni e servizi emergenza sanitaria COVID-19	0,00	0,00
	TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	964.608,52	1.012.210,00

Gli oneri per “Quote associative” sono previsti in € **985.000,00** (preconsuntivo 2023 € **895.954,93**). Le quote associative comprendono la quota per Unioncamere Nazionale, la quota per l’Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana, il contributo consortile Infocamere, il contributo Consorzio camerale Credito e Finanza, la quota del Fondo Perequativo.

La previsione complessiva tiene conto dei maggiori oneri previsti in relazione alla modifica del regime IVA applicabile al contributo consortile obbligatorio Infocamere come comunicato dalla Direzione Amministrazione e Finanza della Società in data 12/9/2022.

Si precisa, inoltre, che l’adeguamento del valore per l’anno 2024 deriva principalmente dall’incremento della percentuale di contribuzione stabilita da Unioncamere nazionale che, a decorrere dal 2024 passa dal 2% al 2,3% della base imponibile (diritto annuale netto e diritti di segreteria) a seguito della modifica effettuata dall’Assemblea della medesima nella riunione del 27 aprile 2023.

Si riportano i dati nella tabella che segue.

3280	QUOTE ASSOCIATIVE	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
328000	Partecipazione fondo perequativo	305.954,93	320.000,00
328001	Quote associative di sistema	590.000,00	665.000,00
	TOT. QUOTE ASSOCIATIVE	895.954,93	985.000,00

La previsione per gli “Organi istituzionali” ammonta a complessivi € 332.420,00, e corrisponde al preconsuntivo 2023. Si ricorda che dal 2023 lo stanziamento comprende gli oneri necessari alla corresponsione dei compensi agli Organi camerali (Presidente, Vice Presidente, Componenti della Giunta, Consiglieri) secondo le disposizioni del D.M. 13 marzo 2023, così come chiarite dalla nota del Ministero delle Imprese e del made in Italy n. 197414 del 14/6/2023.

Gli oneri per la corresponsione del trattamento economico individuale di detti Organi ammontano a € 279.920,00 (il limite di spesa per la “fascia” in cui rientra la Camera di Commercio di Firenze è pari a € 280.000,00) e sono appostati ai seguenti conti: 329001 “Compensi Consiglio” € 29.920,00; 329003 “Compensi Giunta” € 150.000,00; 329006 “Compenso Presidente” € 100.000,00.

Il mastro comprende inoltre gli emolumenti del Collegio dei Revisori dei conti per € 30.000,00, come definiti dal DM 11/12/2019, il compenso per l’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) pari a € 7.500,00; i compensi, indennità e rimborsi ai componenti delle commissioni per complessivi € 15.000,00.

Si riportano i dati del mastro nella tabella che segue.

3290	ORGANI ISTITUZIONALI	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
329001	Compensi Consiglio	29.920,00	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00	150.000,00
329006	Compenso Presidente	100.000,00	100.000,00
329009	Compensi Collegio Revisori	30.000,00	30.000,00
329012	Compensi componenti commissioni	15.000,00	15.000,00
329015	Compenso Organismo indipendente di valutazione	7.500,00	7.500,00
	TOT. ORGANI ISTITUZIONALI	332.420,00	332.420,00

Si ricorda, inoltre, che, secondo le istruzioni diramate con la sopra citata nota ministeriale 197414 del 14/6/2023, “tenuto conto che l’art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un’apposita copertura finanziaria 3, gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall’articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020”.

Diversamente gli oneri previdenziali e fiscali collegati all'erogazione di detti compensi, stimati in € 69.980,00 risultano appostati al conto 325064 "Oneri previdenziali e fiscali su compensi organi" e risultano da assoggettarsi alla vigente normativa in tema di limiti di spesa.

Si evidenzia che le previsioni suddette, e il preconsuntivo, rispettano il dettato normativo relativo alla legge di bilancio 2020 con riferimento ai limite di spesa previsti ¹.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo che evidenzia il rispetto dei limiti di spesa prevista dalla Legge.

	RISPETTO LIMITE DI SPESA	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
	LIMITE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (B6, B7bcd, B8) MEDIA 16-17-18 MASTRO 3250, 3260, 3290, tenuto conto deroghe Mef	2.325.070,93	2.325.070,93
	TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290, tenuto conto deroghe Mef	1.931.364,12	1.991.456,00
	DIFFERENZA (MARGINE RISPETTO LIMITE)	393.706,81	333.614,93

Si evidenzia che anche per l'esercizio 2024 trovano conferma le deroghe ai fini del calcolo del limite di spesa e della verifica del rispetto i principi diramati con le Circolari Mef n. 42 del 7/12/2022 n. 23 del 19/5/2022, come risulta in ultimo dalla Circolare MEF n. 29 del 03/11/2023.

Infatti, con suddetta detta Circolare n. 29 del 3/11/2023 il Mef ha ribadito quanto segue:

¹ L'articolo 1, commi 590-602 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020 ha dettato nuove norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica delle pubbliche amministrazioni.

Le nuove norme stabiliscono un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Il comma 592 definisce nel dettaglio quali sono le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sulle quali opera l'obbligo: in particolare, per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile sarebbe rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito precise disposizioni agli enti del sistema camerale prevedendo la possibilità di esclusione degli oneri di promozione (voce B7a) dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nelle stessa voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missione istituzionale delle Camere di Commercio. Il limite di spesa in questione, calcolato secondo quanto sopra riportato, è risultato in sede di prima applicazione – **ovvero al lordo delle deroghe specificate con successive circolari** - pari a € **2.573.415,03**. Nell'ambito degli oneri di funzionamento le voci che devono essere considerate ai fini della verifica del rispetto del limite di cui sopra sono: prestazioni di servizi; godimento di beni di terzi; organi istituzionali.

Inoltre, la legge di bilancio 2020 stabiliva, ai commi 610-611, per quanto riguarda il contenimento degli oneri per la gestione corrente del settore informatico, che le amministrazioni debbano assicurare per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. In alcuni casi (presenza di particolari requisiti/certificazioni) è previsto che la percentuale di risparmio di spesa annuale per la gestione delle infrastrutture informatiche debba essere pari al 5 per cento della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017.

Il limite di spesa suddetto, calcolato secondo i criteri richiamati, risultava pari a € **521.658,92**. Il conto interessato dal suddetto limite era il 325050.

Il comma 610 e 611 sono stati abrogati dall'art. 53 c.6 lett. B) del D.L. 31/5/2021 n. 77.

Infine, per quanto riguarda il versamento dei risparmi di spesa, la legge di bilancio 2020 prevede poi che le pubbliche amministrazioni siano tenute a trasferire annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con un incremento del 10%. L'importo da versare entro il 30/6 di ogni anno risulta pari a € **756.130,94**. **Per il 2024, come per l'esercizio 2023, detto importo è previsto in accantonamento al conto 343009 "Altri accantonamenti" in attesa di chiarimenti circa gli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa e del contenzioso promosso dal sistema camerale**



"Ai fini del computo dei limiti di spesa vigenti per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, si ritiene utile rammentare che, con le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi - è stata prevista l'esclusione, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento degli stessi.

In particolare, l'esclusione di cui trattasi è stata operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente, negli anni 2022 e 2023.

*Ciò posto, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, **anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi** individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio **energia elettrica, gas**, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola. **L'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.**"*

Infine, la Circolare Mef n. 42 del 7/12/2022, in relazione alle spese per i buoni pasto da erogare ai dipendenti, ha specificato che per *"ragioni di uniformità nell'applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica impongono di affermare che l'onere dei buoni pasto che grava su tutte le Amministrazioni pubbliche debba essere sottoposto al medesimo trattamento con riferimento ai limiti di spesa. Pertanto, allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, si ritiene opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica **l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa** fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019".* Dette indicazioni hanno inoltre precisato che ***"l'esclusione dal computo andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio di riferimento, in occasione della verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti"**.*

Il procedimento di calcolo riportato nella seguente tabella.

CALCOLO SECONDO CIRCOLARI MEF N. 23 DEL 19/5/2022; N. 42 DEL 07/12/2022; N. 29 DEL 03/11/2023		2016	2017	2018
325002	Oneri energia elettrica	54.743,86	138.541,98	82.894,63
325006	Oneri gas	13.315,42	11.980,71	15.990,14
325046	Oneri per buoni pasto	149.516,47	140.146,72	137.902,38
TOTALE		217.575,75	290.669,41	236.787,15
A)	MEDIA COSTI ENERGIA ELETTRICA, GAS, BUONI PASTO, ANNI 2016-2018			248.344,10
B)	LIMITE DI LEGGE GENERALE			2.573.415,03
C)	LIMITE IN PER IL 2024 (prorogata anche per il 2024 esclusione oneri per elettricità e gas; introdotta esclusione dal 2023 oneri buoni pasto anche per enti in contabilità economica, v. in ultimo Circ. n. 29 del 03/11/2023)			2.325.070,93

Il limite di spesa, **per il corrente anno**, è pertanto rideterminato in **€ 2.325.070,93**, previa esclusione dalla media generale dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 per energia elettrica e gas (conti n. 325002 e 325006), nonché degli oneri per i buoni pasto per il personale (conto 325046).

La previsione aggiornata dei mastri da considerare ai fini del rispetto del limite, così come sopra rideterminato (prestazioni di servizi, godimento di beni terzi, organi istituzionali, al netto degli oneri allocati ai conti 325002 "Oneri energia elettrica", 325006 "Oneri consumo gas", 325046 "Oneri buoni pasto", 329001 "Compensi Consiglio", 329003 "Compensi Giunta", 329006 "Compenso Presidente") risulta pari a **€ 1.991.456,00**².

Il limite di spesa è dunque rispettato, con un margine di **€ 333.614,93** come riepilogato nella seguente tabella

TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290		2.569.376,00
STANZIAMENTI PREVENTIVO 2024:		
325002	Oneri energia elettrica	148.000,00
325006	Oneri gas	30.000,00
325046	Oneri per buoni pasto	120.000,00
329001	Compensi Consiglio	29.920,00
329003	Compensi Giunta	150.000,00
329006	Compenso Presidente	100.000,00
TOTALE STANZIAMENTI DA ESCLUDERE DAL CALCOLO		577.920,00
TOTALE DEGLI STANZIAMENTI (B6, B7bcd, B8) MASTRO 3250, 3260, 3290 - NETTO -		1.991.456,00
LIMITE PER IL 2024		2.325.070,93
MARGINE RISPETTO LIMITE DI SPESA		333.614,93

² Si precisa che nell'ambito del budget economico annuale e pluriennale redatti ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.M. 27/3/2012, il totale delle voci B6, B7b, B7c, B7d, B8, risulta pari a **€ 2.569.376,00** poiché dette voci comprendono anche il valore dei conti 325002, 325006, 325046, 329001, 329003, 329006, da escludere ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa. La somma delle voci da escludere dal computo ammonta a **€ 577.920,00**. Conseguentemente si ottiene un valore, al netto delle somme da non considerare, pari a **€ 1.991.456,00**, pertanto inferiore al limite di spesa di **€ 2.325.070,93**.

In occasione della predisposizione della relazione di competenza sul bilancio d'esercizio 2023, il Collegio dei Revisori dei conti, come previsto dalla richiamata Circolare avrà cura di asseverare le componenti di spesa escluse dalla base di computo e, come di consueto, il rispetto del limite a consuntivo.

Sempre in tema di rispetto delle limitazioni di spesa, per quanto riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni illustrate dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 7/4/2022 avente ad oggetto "I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni –Adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152", e in particolare il rispetto dei tempi di pagamento e lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, poiché la verifica deve effettuarsi in base gli indicatori riferiti all'esercizio precedente, essa sarà effettuata successivamente all'approvazione del bilancio 2023, in occasione dell'aggiornamento del presente preventivo.

Detta normativa prevede, infatti, che il Collegio dei Revisori dei conti verifichi la corretta attuazione degli adempimenti sopra richiamati e delle relative eventuali misure di garanzia, **riscontrando gli indicatori riferiti all'esercizio precedente**, al fine di consentire la valutazione tempestiva degli effetti derivanti dall'eventuale inadempimento delle disposizioni normative di cui trattasi³.

Interventi economici

Il Programma Pluriennale di mandato, di cui alla delibera di Consiglio n. 17/2019 individua le

³ In particolare, detta Circolare fornisce indicazioni in merito all'applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento previste dalla Legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) e s.m.i., con una duplice finalità: garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla Direttiva europea 2011/7/UE nonché lo smaltimento dello stock di debiti pregressi. L'applicazione delle eventuali misure di garanzia, in caso di inadempimento, si basa sulla verifica di due indicatori previsti dall'articolo 1, comma 859, lettere a) e b) della citata Legge di bilancio 2019 e, in particolare:

1) Indicatore di riduzione del debito pregresso: le misure di garanzia si applicano se il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure di cui sopra non trovano applicazione se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

2) Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: le misure di garanzia trovano applicazione se l'amministrazione, pur rispettando la condizione di cui al precedente punto 1), presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 868, della legge n. 145 del 2018, a decorrere dal 2020, le misure di garanzia di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), "si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture".

Qualora la Camera di commercio non rispettasse le condizioni di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b) della L. 145/2018 sopra richiamate, deve disporre la riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T), prendendo a riferimento il costo registrato a consuntivo nell'anno precedente (anno T-1) e applicando a quest'ultimo valore la percentuale prevista a seconda dell'entità del ritardo rilevato nel pagamento dei debiti commerciali. L'importo della riduzione dovrà essere portato in diminuzione dello stanziamento corrispondente per consumi intermedi iscritto nel preventivo dell'anno T. In ogni caso, in sede di predisposizione della relazione alle variazioni di bilancio il Collegio è tenuto a provvedere al conseguente asseveramento dell'adempimento relativo all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) e al suo eventuale adeguamento in corso di esercizio ovvero concernente la riduzione dello stanziamento per consumi intermedi di competenza dell'anno.

linee prioritarie d'azione per il quinquennio 2020-2024:

- Linea 1: Cultura e Turismo
- Linea 2: Digitale
- Linea 3: Formazione/Scuole
- Linea 4: Legalità
- Linea 5: Green Economy
- Linea 6: Sviluppo del Territorio

Le linee d'intervento, definite in continuità con quanto realizzato nel quinquennio precedente, specificano più in dettaglio l'insieme delle iniziative che gli organi hanno pianificato di realizzare e analiticamente riportato in allegato alla presente relazione.

Lo stanziamento complessivo del mastro 330.000 "Interventi economici" ammonta complessivamente a **€ 7.337.012,77**.

Come già evidenziato il preventivo comprende le risorse derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale. Di conseguenza il piano degli interventi riporta il previsto utilizzo di dette risorse per i progetti cui la Camera ha aderito. La quantificazione di dette risorse è effettuata al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale, per la parte relativa alla maggiorazione del 20%, nonché al netto dei costi interni dei progetti, ed è pari complessivamente a **€ 1.543.282,39**.

Il dato aggiornato dell'anno 2023, pari a **€ 4.886.758,30** non comprende le risorse che, in un primo momento erano state finalizzate dalla Giunta ad integrazione del piano interventi, in seguito alla variazione di Budget Allegato B di cui alla delibera di Giunta n. 133 del 24/11/2023 e che, una volta "riportate" nell'esercizio 2024 hanno consentito di "attivare" le ulteriori risorse da parte dei soggetti terzi ad incremento del piano interventi promozionali per le iniziative già ricordate, e precisamente:

- Disciplinari a favore delle imprese-sicurezza: complessivi **€ 800.000,00**, per € 400.000,00 a carico delle risorse camerali e per € 400.000,00 a carico di risorse del Comune di Firenze;
- Sostegno alle imprese colpite dall'alluvione: complessivi **€ 1.489.118,73**, per € 855.785,40 a carico di risorse camerali non utilizzate nell'esercizio 2023, per € 333.333,33 quale sostegno da parte della Camera di commercio di Roma e per € 300.000,00 quali risorse del Fondo perequativo per le calamità naturali.

Si evidenzia inoltre che all'interno del piano interventi 2024 sono previsti **€ 1.700.000,00** (€ 1.775.000,00 nel 2023) quale contributo in conto esercizio per l'Azienda Speciale PromoFirenze per le attività che la stessa svolgerà nel corso del 2024. Si ricorda che a norma dell'art. 66 del regolamento (D.P.R. n.254/2005), i bilanci delle aziende speciali costituiscono allegati al Preventivo economico camerale.



PIANO INTERVENTI PROMOZIONALI 2024	
CULTURA E TURISMO 1	
BTO Buy Tourism On Line	80.000,00
Centro di Firenze per la Moda Italiana - quota annuale	60.000,00
Iniziative a sostegno del turismo	80.000,00
Fondazione Strozzi	200.000,00
TOTALE CULTURA E TURISMO	420.000,00
DIGITALE, GREEN, ENERGIA 2	
Promozione servizi digitali	5.000,00
Eccellenze in digitale, green, energia	70.000,00
Firenze Digitale	10.000,00
Progetto 20% - La doppia transizione: digitale ed ecologica	799.570,80
TOTALE DIGITALE, GREEN, ENERGIA	884.570,80
FORMAZIONE/SCUOLE 3	
Polimoda	30.000,00
Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali Piero Baldesi	85.000,00
Big Academy	15.000,00
Progetto 20% Formazione Lavoro	206.137,45
TOTALE FORMAZIONE/SCUOLE	336.137,45
LEGALITA' 4	
Centro PatLib	15.000,00
Comitato Lotta alla contraffazione e Comitato Imprenditoria Femminile	18.000,00
Protocolli con Forze dell'Ordine e Prefettura per tutela legalità	25.000,00
TOTALE LEGALITA'	58.000,00
SVILUPPO DEL TERRITORIO 5	
Azienda Speciale Promofirenze: contributo per servizi alle imprese	1.700.000,00
Educational Tour Buy Wine & Buy Food (delega a Promofirenze)	30.000,00
Progetto valore restauro	50.000,00
Informazione economica per le imprese e PNRR	30.000,00
Iniziative per comunicazione su attività e servizi camerale	50.000,00
Progetti Fondi perequativi 2021 2022 - Quota competenza 2024	170.000,00
Progetti Fondi perequativi - 2023 2024	205.000,00
Progetto 20% - Preparazione PMI ai mercati internazionali	537.574,14
Firenze e il lavoro	20.000,00
Vetrina Toscana	32.000,00
Disciplinare Filiera corta	50.000,00
Disciplinare SOA	30.000,00
Disciplinari a favore delle imprese-sicurezza	800.000,00
Sostegno alle imprese colpite dall'alluvione	1.489.118,73
Ripartiamo con le eccellenze agroalimentari del territorio	50.000,00
Artigianato è arte	22.425,00
Progetto promozione Pitti	70.000,00
Progetto "Artigianato e Palazzo"	5.000,00
Biennale Internazionale Antiquariato	70.000,00
Interventi da definire	227.186,65
TOTALE SVILUPPO DEL TERRITORIO	5.638.304,52
TOTALE PIANO INTERVENTI PROMOZIONALI 2024	7.337.012,77



Ammortamenti e Accantonamenti

La previsione complessiva di tale voce è pari a € **5.571.630,94** (preconsuntivo 2023 € 5.471.630,94). La stessa voce si suddivide nei mastri ammortamenti e accantonamenti.

Complessivamente gli ammortamenti, suddivisi tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali, ammontano a € **415.500,00**, stima corrispondente al dato del preconsuntivo e sono dettagliati nelle tabelle seguenti.

3400	AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
340000	Amm.to Software	15.000,00	15.000,00
340006	Amm.to Diritti d'autore	0,00	0,00
340015	Amm.to Manutenzioni straord. su beni di terzi	0,00	0,00
340018	Amm.to Altre immobilizzazioni immateriali	2.000,00	2.000,00
340021	Amm.to Marchi	1.500,00	1.500,00
340022	Amm.to Avviamento	0,00	0,00
	TOT. AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI	18.500,00	18.500,00

3410	AMM.TI IMMOB. MATERIALI	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
341000	Amm.to Fabbricati	350.000,00	350.000,00
341003	Amm. Impianti specifici	2.000,00	2.000,00
341012	Amm.to Mobili	20.000,00	20.000,00
341017	Amm.to Macch., Apparecch., Attrezzatura varia	10.000,00	10.000,00
341021	Amm.to Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici	15.000,00	15.000,00
341024	Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	0,00
	TOT. AMM.TI IMMOB. MATERIALI	397.000,00	397.000,00

L'accantonamento per svalutazione crediti relativi al diritto annuale, pari a € **3.900.000,00** è stato effettuato assumendo quale punto di riferimento l'accantonamento complessivamente effettuato in sede di chiusura dell'ultimo Bilancio di esercizio 2022, pari a € **3.899.504,30**. Detto accantonamento, suddiviso fra quota ordinaria e quota relativa alla maggiorazione del 20% del diritto annuale, è stato stimato considerando la percentuale di mancata riscossione del diritto annuale in corso d'anno del 30%, e una percentuale di mancata riscossione dei ruoli nella misura di circa l'89%.

3420	SVALUTAZIONE CREDITI	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
342000	Acc.to Fondo Svalut. Crediti	3.267.000,00	3.267.000,00
342001	Acc.to Fondo Svalut. Crediti maggiorazione diritto annuale	633.000,00	633.000,00
	TOT. SVALUTAZIONE CREDITI	3.900.000,00	3.900.000,00

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri risultano pari a **€ 1.256.130,94** e si riferiscono a:

- accantonamenti a fondo imposte per complessivi **€ 250.000,00** alla voce 343000;
- accantonamenti spese future per complessivi **€ 50.000,00** alla voce 343001, quali costi per rimborso riparto nazionale oneri personale ex Upica, rimborso riparto nazionale oneri personale in aspettativa sindacale, oneri per procedure infruttuose diritto annuale);
- altri accantonamenti per complessivi pari a **€ 956.130,94** alla voce 343009 costituiti da: risorse per il versamento al Bilancio dello Stato degli importi previsti dalla Legge di Bilancio 2020 pari a € 756.130,94 (versamento eventuale che al momento è ancora in corso di approfondimento, in relazione agli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa annualmente conseguiti, anche in considerazione dell'ulteriore contenzioso promosso dal sistema camerale per gli anni dal 2020 in poi); prudenziale accantonamento di complessivi € 200.000,00 a fronte degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL che potrebbe essere sottoscritto nel corso del prossimo anno.

Il mastro in oggetto è riepilogato nella tabella che segue.

3430	FONDI RISCHI ED ONERI	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
343000	Accantonamento fondo imposte	250.000,00	250.000,00
343001	Accantonamento fondo spese future	50.000,00	50.000,00
343009	Altri accantonamenti	856.130,94	956.130,94
	TOT. FONDI RISCHI ED ONERI	1.156.130,94	1.256.130,94

3.a.2. - Gestione finanziaria

La gestione finanziaria prevede un saldo positivo pari a **€ 331.561,24**, prudenzialmente ridotto rispetto al preconsuntivo 2023 e pari a **€ 520.801,52**.

Tale gestione analizza il risultato di proventi ed oneri di natura finanziaria. Fra i proventi di natura finanziaria sono ricompresi proventi mobiliari da partecipazioni ed interessi attivi derivanti dalle disponibilità bancarie, nonché a fronte di prestiti erogati a favore di società/enti partecipate. L'importo dei proventi mobiliari è ad oggi ancora difficilmente quantificabile con esattezza.

Nel rispetto del principio della prudenza si è ritenuto di inserire esclusivamente il provento mobiliare associato all'erogazione del dividendo da parte della società partecipata del sistema camerale Tecno Holding Spa, in considerazione delle caratteristiche di continuità che detta erogazione presenta negli anni.

Al fine di evitare di sovrastimare detto provento si è assunto come base di riferimento l'andamento del dividendo degli ultimi tre anni, escludendo pertanto le annualità pregresse, nel

corso delle quali il provento è stato di importo assai maggiore.

Diversamente, l'inserimento del dividendo erogabile da parte della società partecipata Toscana Aeroporti Spa (compreso insieme a quello di Tecno Holding Spa nel preconsuntivo 2023 per complessivi € 504.801,52) potrà essere valutato in sede di aggiornamento del presente preventivo. Non si prevedono oneri di natura finanziaria.

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente.

3500	PROVENTI FINANZIARI	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
350001	Interessi attivi c/c tesoreria	1.000,00	1.000,00
350003	Interessi attivi su prestito PL	0,00	0,00
350004	Interessi attivi su prestiti al personale	15.000,00	15.000,00
350005	Altri interessi attivi	0,00	0,00
350006	Proventi mobiliari	504.801,52	315.561,24
	TOT. PROVENTI FINANZIARI	520.801,52	331.561,24

3.a.3. - Gestione straordinaria

In tale sezione del Preventivo economico si collocano gli stanziamenti per sopravvenienze attive e passive, nonché plusvalenze e minusvalenze.

Tale gestione, in sede di preventivo viene posta con saldo pari a zero. Gli stanziamenti dei conti interessati sono effettuati esclusivamente al fine di rendere possibile l'operatività del budget direzionale e consentire le eventuali contabilizzazioni nel corso dell'anno.

3.a.4. Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti riferito al 2024 prevede un budget complessivo pari a € **13.475.000,00** (Piano 2023 € **13.425.000,00**) per gli eventuali investimenti che si rendessero necessari nel corso dell'esercizio. Il piano investimenti è suddiviso in 3 sezioni:

- immobilizzazioni immateriali € 310.000,00;
- immobilizzazioni materiali € 12.965.000,00;
- immobilizzazioni finanziarie € 200.000,00;

Gli stanziamenti per acquisizioni di immobilizzazioni immateriali sono relativi a:

- software € 60.000,00;
- marchi € 50.000,00;
- altre immobilizzazioni immateriali € 200.000,00.

Detti investimenti comprendono: rinnovo e acquisto di licenze e programmi software; eventuale acquisto marchio BTO; investimenti per la realizzazione di progetti quali PID ed intranet URP.

L'investimento in "Immobilizzazioni materiali" comprende:

- fabbricati € 12.400.000,00, importo riconducibile alle somme previste per lavori di ristrutturazione conseguenti all'acquisizione della quota del 25% della Fortezza da Basso, ed altre opere esterne;
- manutenzioni straordinarie immobili € 50.000,00;
- impianti specifici € 350.000,00, per riqualificazione e adeguamento strutture sala Giunta e spazi ristorazione ultimo piano;
- attrezzature non informatiche € 50.000,00;
- attrezzature informatiche € 75.000,00 (sostituzione di nuovi pc e portatili);
- mobili € 40.000,00.

Gli investimenti preventivati per l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie si attestano nella misura di **€ 200.000,00**, per eventuali acquisizioni di partecipazioni.

3.b.- Criteri di ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali

Il modello Ministeriale, allegato A al regolamento, stabilisce che le previsioni dell'esercizio siano suddivise tra le seguenti "funzioni istituzionali":

- a) organi istituzionali e segreteria generale;
- b) servizi di supporto;
- c) anagrafe e servizi di regolazione del mercato;
- d) studio, formazione, informazione e promozione economica.

Il Regolamento prevede che i proventi e gli oneri da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. Gli oneri comuni a più funzioni possono essere ripartiti sulla base di appositi indici, tra cui è stato individuato quello del numero dei dipendenti. In relazione a ciò gli oneri comuni sono stati ripartiti sulle singole funzioni in base al numero dei dipendenti. Nel piano degli investimenti la ripartizione tra le funzioni istituzionali avviene attribuendo gli importi alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi, mentre i restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto.

3.c.- Determinazione delle risorse complessive da assegnare ai programmi

Il Programma Pluriennale 2020-2024 delinea il quantitativo di risorse da destinare alla realizzazione dei programmi strategici per le funzioni camerali. Con il Preventivo economico in esame lo stanziamento per l'anno 2024 per interventi promozionali risulta pari a **€ 7.337.012,77**, con un importante incremento rispetto al dato originariamente delineato in sede di Relazione previsionale e programmatica pari a **€ 4.594.450,00**

3.d. - Individuazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti

Si precisa che ogni eventuale iniziativa sarà effettuata con risorse finanziarie interne e previa adeguata analisi di cash flow e che non è prevista l'assunzione di mutui.

Infine, si ricorda che il preventivo economico comprende i documenti previsti dal decreto MEF 27/03/2013 che ha introdotto i seguenti allegati costituiti da:

- Budget economico pluriennale 2024-2026 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013 e definito su base triennale;
- Budget economico annuale 2024 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva anno 2024, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2024, redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011.

Firenze, 5 dicembre 2023

IL PRESIDENTE
Leonardo Bassilichi